

RAV
Anno 2023/24

NA1A181001

Ist. LA CITTA' DEL SOLE
Scuola Paritaria Primaria e Infanzia

1 - CONTESTO E RISORSE

Popolazione scolastica

Domande Guida

- *Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?*
- *Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?*
- *Quali caratteristiche presenta la popolazione scolastica?*
- *Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?*

OPPORTUNITA'

Il territorio di appartenenza, dall'alta densità abitativa è caratterizzato da molteplici problematiche di tipo socio-ambientale, data la scarsità di spazi da dedicare al tempo libero e allo svago. Un territorio contraddistinto dalla esiguità di servizi alla persona, alla cittadinanza e alla famiglia e dal livello socio-culturale estremamente eterogeneo, nel quale convivono diverse realtà spesso in antitesi, se non distanti fra loro, diversificato per strati in cui ritroviamo tanto famiglie di ceto medio-alto, così operai e piccolo borghesi e allo stesso tempo famiglie in forte disagio socio-economico e culturale. In questo disegno sociale, la scuola si pone come mediatrice tra le varie frange della popolazione e nello specifico dell'utenza della platea scolastica, caratterizzata allo stesso modo dalla eterogeneità di cui sopra.

Nell'ultimo decennio, si sono registrati grandi progressi in termini di miglioramento della qualità di vita, sono state poste in essere opere pubbliche e di riqualificazione del territorio, attraverso il recupero di spazi da destinare alla popolazione e ai servizi relativi alla stessa, si sono incrementate le linee di collegamento al resto del territorio provinciale e al centro della città di Napoli che hanno favorito azioni di scambio decisamente proficue al miglioramento generale delle condizioni di vita della cittadina di Arzano. Registriamo allo stesso modo un progresso sostanziale anche dei territori limitrofi di cui la nostra cittadina ha sicuramente beneficiato. Speriamo per il futuro che potranno verificarsi ulteriori cambiamenti in positivo che migliorino la qualità generale e il benessere condiviso del territorio e della popolazione di appartenenza. Nell'ultimo triennio è aumentata la presenza di alunni di provenienza straniera, la cui incidenza è stata di notevole importanza e ha creato le condizioni per attivare interventi di didattica interculturale atte ad aumentare il livello del clima inclusivo. A nostro avviso la scuola realizza le condizioni ideali al successo formativo.

VINCOLI

La eterogeneità della popolazione scolastica, per quel che concerne l'aspetto socio-economico, vede la scuola vincolata all'impegno di mediazione tra le diverse anime che compongono la platea, filtro di differenze e discriminazioni sociali, elemento di valorizzazione di eccellenze e meriti, al di sopra di ogni condizione di tipo sociale, economico, di provenienza e di cultura. Una difficoltà notevole la si è riscontrata nell'ultimo anno a causa della situazione pandemica che ha prodotto notevoli disagi alla nostra comunità scolastica che con impegno e dedizione il nostro Istituto ha cercato di sopperire mettendo a disposizione strumenti e forze in campo. Sono state rimarcate delle differenze di rendimento tra gli alunni durante la didattica a distanza per le differenze di stili educativi e background culturale di provenienza. La scuola ha cercato di rispondere ai bisogni dei singoli e speriamo di riuscire ad essere ancora più pronti

ed efficaci se e quando la situazione di emergenza dovesse di nuovo presentarsi. Purtroppo la mancanza di risorse economiche dovute ai tagli dei finanziamenti pubblici non consente l'ampliamento delle attività curriculari e ed extracurriculari. La scuola, raccoglie questo dato come vincolo per il futuro, con dedizione e impegno, per affrontare al meglio la sfida educativa a cui è chiamata e alla quale non intende affatto sottrarsi.

Territorio e capitale sociale

Domande Guida

- *Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?*
- *Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?*
- *Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un' opportunità per l'istituzione scolastica?*

OPPORTUNITA'

La scuola è ubicata nella cittadina di Arzano (NA), nei pressi della famosa “rotonda di Arzano”, punto di riferimento e svincolo fondamentale per i collegamenti della nostra struttura con la restante parte dei territori limitrofi e le arterie di collegamento autostradali, statali e provinciali. Il territorio è fortemente caratterizzato da problematiche inerenti alla carenza di strutture finalizzate alla socializzazione e ai servizi alla famiglia e all’infanzia, e dunque la scuola è spesso chiamata a confrontarsi con questa realtà dovendosi porre come promotrice di quei servizi di cui il territorio è ancora carente. Niente che spaventi la nostra Istituzione, anzi, la pone in una condizione motivazionale più ampia rispetto alla sfida educativa e di promozione culturale a cui è chiamata e alla quale non vuole decisamente sottrarsi per nessuna ragione al mondo, cercando di utilizzare al meglio e valorizzare al massimo le risorse materiali e umane di cui dispone. Il nostro Istituto, negli anni, ha cercato relazioni di cooperazione per realizzare progetti di ampliamento dell’offerta formativa. La nostra scuola si apre alle famiglie e al territorio, cercando di migliorare anno dopo anno la propria offerta formativa attraverso un’analisi attenta ma soprattutto onesta della condizione contestuale di appartenenza. Arzano è cittadina che ha innumerevoli risorse umane e culturali che devono solo portate alla luce e essere valorizzate per poter costruire un roseo futuro e noi, attraverso la nostra azione, vogliamo essere protagonisti del futuro del nostro territorio.

VINCOLI

La scuola si trova in un territorio sprovvisto di spazi pubblici, verdi e attrezzati adeguatamente per accogliere i bambini. Inoltre, sono presenti sul territorio pochi luoghi di aggregazione sociale. Negli ultimi anni, dobbiamo affermare con enorme piacere che, grazie alle numerose iniziative di promozione culturale e di riqualificazione di alcuni spazi della cittadina, si è registrato l’ampliamento di luoghi e opportunità di socializzazione e mediazione socio-culturale che hanno fatto molto bene al nostro territorio e che speriamo incidano in maniera decisiva e notevole per le dinamiche di cittadinanza attiva future. La scuola si pone come vincolo primario, quello di essere presente sul territorio, al servizio della popolazione scolastica, come punto di riferimento per ciò che concerne l’educazione, con attività per l’infanzia e per il tempo libero dei bambini e delle rispettive famiglie, attivando diverse forme di intervento, nel periodo pomeridiano, attraverso le quali sarà possibile creare momenti di aggregazione e completamento di quel percorso di sviluppo a cui la scuola stessa è votata. Specie in un momento come quello che stiamo vivendo, caratterizzato da una forte crisi valoriale e culturale

e con l'incidenza di modelli comportamentali estremamente fuorvianti, la scuola sempre più e con forza si pone al centro del processo di mediazione culturale, per implementare l'aiuto alle famiglie che compongono la propria popolazione.

Risorse economiche e materiali

Domande Guida

- *Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?*
- *Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?*
- *Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?*

OPPORTUNITA'

La costruzione e la successiva ristrutturazione dell'edificio sono abbastanza recenti e vengono effettuati puntuali interventi di manutenzione per migliorarne il livello di accoglienza, sicurezza e confort, nonché il livello di efficacia nell'incidenza rispetto all'azione didattico-educativa. E' una struttura fortemente all'avanguardia per divisione e ottimizzazione degli spazi, a norma di sicurezza e continuamente tenuta sotto controllo per migliorarne la qualità. Nell'istituto sono presenti spazi adibiti a laboratori didattici di vario genere, di informatica, biblioteca, aule polifunzionali destinate ad accogliere i più piccoli e attività motorie nonché ludiche ed espressive. Infatti è presente un' area esterna attrezzata per le attività extracurricolari e per lo svago degli alunni, nonché per accogliere le rispettive famiglie. La scuola finanzia questi costi con fondi propri, con fondi del MIUR e con il modesto contributo delle famiglie.

VINCOLI

Come per il passato, riconfermiamo le difficoltà relative alla mancanza di finanziamenti finalizzati all'allestimento e al miglioramento di laboratori tecnologici, per i quali, le migliorie apportate, sono state realizzate grazie solo alle risorse esigue in possesso della scuola. Immaginiamo che con l'implementazione delle attività destinate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze tecnologiche, data la necessità per il futuro, la situazione possa diventare ancora più critica. Dunque, per i prossimi anni, il vincolo sarà quello di ottimizzare al meglio le risorse a disposizione per continuare ad apportare miglioramenti alla struttura e agli spazi in dotazione alla stessa, per aumentare sempre di più la qualità del servizio scolastico che la scuola eroga.

Risorse professionali

Domande Guida

- *Quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?*
- *Nello specifico, quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale di sostegno (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola ecc.?)*
- *Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?*

- *Nello specifico, quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno?*

OPPORTUNITA'

La Città del Sole ha creato negli anni uno staff professionale di primissimo livello per efficienza ed efficacia lavorativa, le cui peculiarità sono riscontrabili nella cooperazione e nella collaborazione, nella condivisione rispetto a strumenti, materiali, scelte strategiche e metodologiche. Nello specifico, il collegio docenti appare coeso e collaborativo, composto da insegnanti abilitati all'insegnamento, alcuni laureati e con master di specializzazione, in possesso di certificazioni riguardanti la lingua inglese e le tecnologie digitali. In sede programmatica e progettuale, le scelte vengono operate secondo il criterio della collegialità e del confronto continuo e costante, attraverso un'attenta analisi e un accurato monitoraggio di

Condividere e cooperare sarà il vademecum della scuola per affrontare il percorso di aggiornamento e formazione atto a sostenere gli alunni nel caso si presentino ulteriori periodi di difficoltà. In conclusione, possiamo affermare che tutto il personale in generale condivide la mission e la vision della scuola e questo fa ben sperare per il futuro della nostra istituzione scolastica, per la qualità del suo servizio e per il successo formativo.

VINCOLI

Un punto di criticità, negli anni, è stato rilevato nella legittima aspirazione del personale ad una stabilizzazione nella scuola statale. Negli scorsi anni si è assistito ad un avvicendamento di personale. Tutto ciò ha creato notevoli difficoltà, non solo di gestione organizzativa della didattica in senso stretto, ma soprattutto di stabilità e trasmissione di pratiche didattico-educative e in generale per la vision e la mission della scuola stessa. La mancanza di fondi per la formazione del personale, non facilita l'inserimento e la formazione delle nuove leve, le quali, pur formandosi in modo autonomo, ricevono, da parte della scuola stessa, nella figura di insegnanti con più anni di anzianità di lavoro, sostegno e collaborazione in strategie, metodologie e nella pratica didattica in generale. Per il futuro, la scuola si impegna a sostenere un'adeguata formazione del personale docente e non docente, attraverso l'ottimizzazione e la valorizzazione delle esigue risorse a disposizione, per migliorare sempre di più la qualità del servizio scolastico, così da andare incontro alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni, in modo sempre più adeguato.

2 - ESITI

Risultati scolastici

Domande Guida

- *Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?*
- *Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?*
- *Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?*
- *Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché ?*

PUNTI DI FORZA

Non ci sono stati alunni non ammessi. Tutti hanno ottenuto risultati tali che hanno consentito loro il passaggio alla classe successiva e non si sono verificati casi di abbandono, nonostante sul territorio insistano problematiche di rilevanza rispetto alla dispersione scolastica. I criteri di valutazione in uso della scuola puntano alla trasparenza e alla definizione di un quadro chiaro di acquisizione di competenze degli alunni, nell'intento di costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie sulla valutazione dei rispettivi figli. La scuola ricerca costantemente la collaborazione in ambito educativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante il miglioramento, riteniamo la situazione non ancora a livelli adeguati per garantire la stabilità del percorso formativo degli alunni. Per il futuro, il nostro impegno specifico sarà quello di rafforzare il livello di fiducia e collaborazione con le famiglie degli alunni per limitare sempre di più casi di trasferimenti ad anno in corso e dispersione scolastica ma il nostro territorio è ancora notevolmente afflitto da problematiche socio-culturali che incidono in maniera importante nelle dinamiche istruttive e formative e non solo. La forte espansione demografica e le trasformazioni socio-economiche incideranno sempre nelle dinamiche relative all'azione educativa ma la scuola raccoglie volentieri anche questa sfida, cercando di farsi trovare pronta con l'aggiornamento del proprio personale e il miglioramento dei servizi alla platea scolastica. Siamo profondamente convinti che le criticità che abbiamo evidenziato debbano essere affrontate, per il futuro, con un intervento mirato e specifico di aggiornamento rispetto a strategie, metodologie innovative e attività che aumentino il livello di interesse e partecipazione attiva, per farsi trovare pronti alle future sfide didattico-educative e nell'intento di offrire il miglior servizio scolastico possibile.

Rubrica di valutazione: 6 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO

Il giudizio di autovalutazione è direttamente proporzionale a quanto ragionato ed evidenziato nelle sezioni descrittive precedenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne in casi da attribuire a situazioni di tipo familiare delle quali non è determinante l'azione della scuola. Abbiamo posto l'attenzione rispetto alle pratiche di aggiornamento di metodologie, strategie e strumenti relativi al digitale e per questo motivo, la scuola pone in essere un piano di intervento mirato e specifico. Dunque, la motivazione del giudizio è positiva anche se il livello può essere sempre migliorato nei prossimi anni.

Risultati nelle prove standardizzate

Domande Guida

- *Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali?*
- *Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?*
- *Come si distribuiscono gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove ?*
- *La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?*
- *Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate?*

PUNTI DI FORZA

Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica la scuola raggiunge risultati in media con i dati regionali, del meridione e nazionali in generale. In alcuni casi abbiamo riscontrato delle eccellenze in italiano che consideriamo un punto di forza. L'azione didattica degli ultimi anni ha ottenuto, a nostro avviso, il risultato di un miglioramento nelle prove di riferimento, attraverso esercitazioni specifiche e attività di recupero per quelle situazioni di difficoltà e potenziamento delle eccellenze. La scuola riesce ad assicurare esiti perlopiù uniformi tra le varie classi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il vero punto di debolezza, a nostro avviso, è la mancanza di tempo relativa all'esercitazione degli alunni rispetto all'esecuzione delle prove INVALSI e questo non garantisce una reale conformità di valutazione rispetto alle reali capacità degli alunni. Per il futuro cercheremo di incrementare la didattica relativa al recupero delle difficoltà e al potenziamento delle eccellenze, oltre ad insistere su specifiche esercitazioni relative alle suddette prove.

Rubrica di valutazione : 6 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello relativo alle scuole con condizioni ambientali, background socio-economico e culturale simile, inoltre, è in linea con le medie nazionali, regionali e del meridione. Riteniamo il giudizio positivo e in linea con lo sforzo profuso dalla scuola per portare i propri alunni ad un adeguato livello di competenza acquisto nelle materie di riferimento.

Competenze chiave e cittadinanza

Domande Guida

- *Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?*
- *In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?*
- *Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?*
- *Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?*

PUNTI DI FORZA

Le competenze chiave e di cittadinanza rappresentano il profilo in uscita del percorso formativo del primo ciclo pertanto l'istituto ha elaborato un curriculum formativo strutturato per il miglior conseguimento possibile delle suddette. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze in questione. Riteniamo fondamentale per un adeguato sviluppo dell'alunno, l'acquisizione di quelle competenze trasversali relative a: Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale. Particolare attenzione viene data al rispetto del sé, degli altri e delle regole della cittadinanza attiva, nonché alle competenze digitali che mai come in questa contingenza storica, dopo l'emergenza pandemica verificatasi negli anni scorsi, più che mai diventano fondamentali. La società è profondamente cambiata e le trasformazioni scientifiche e tecnologiche sono state innumerevoli e continueranno ad incidere. Per essere pronti a sostenere la formazione dei nostri alunni, la scuola pone in essere un importante percorso di aggiornamento di pratiche e strategie, nell'intento di farsi

trovare pronti alle sfide del futuro di un mondo sempre più digitalizzato e che chiede all'alunno un certo grado di autonomia per continuare a costruire sé stesso.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Un punto di debolezza è rappresentato dall'interruzione della continuità formativa tra scuola e famiglia, soprattutto per la competenza di cittadinanza, nel passaggio da scuola a casa. I genitori, pur condividendo l'offerta della scuola, non sono sempre coerenti con l'impegno assunto nel patto di corresponsabilità educativa. Vincolo per il futuro sarà quello di concentrarsi sul consolidamento del feedback con le famiglie per continuare ad essere influenti sulla formazione e sullo sviluppo degli alunni anche dopo la loro uscita dalla scuola primaria. Il vincolo per il futuro sarà l'ottimizzazione delle risorse per realizzare un'adeguata formazione degli insegnanti che sono chiamati alla nuova sfida educativa e formativa.

Rubrica di valutazione: 7 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il livello di competenze chiave europee ci sembra adeguato sia ai livelli di media nazionali sia rispetto alle aspettative programmatiche che ci eravamo fissati. Il nostro giudizio di valutazione è positivo considerando i risultati ottenuti dai nostri alunni che indicano la bontà della nostra azione e l'impegno profuso. In un momento storico come quello che stiamo vivendo caratterizzato da forte crisi valoriale e culturale, riteniamo fondamentale rafforzare il feedback con le famiglie, per poter sostenere al meglio i nostri alunni nel loro percorso formativo futuro.

Risultati a distanza

Domande Guida

- *Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?*
- *Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?*
- *Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?*
- *Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?*
- *Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?*

PUNTI DI FORZA

Per quel che concerne i risultati a distanza, nella fattispecie quelli che ottengono i nostri alunni in nella scuola Secondaria di primo Grado, possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti del rendimento dei nostri allievi in uscita, segno evidente del buon lavoro svolto dalla scuola negli anni in cui gli stessi alunni ci vengono affidati. La scuola, in questi ultimi anni, ha cercato di attivare una serie di rapporti di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per creare una certa continuità educativa, un proficuo orientamento e attivare un monitoraggio adeguato delle carriere scolastiche dei nostri allievi in uscita.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Purtroppo, a causa della non sempre efficacia dei rapporti di collaborazione con le altre scuole del territorio, l'unica fonte realmente efficace per ricevere informazioni relative al monitoraggio delle carriere degli studenti in uscita dall'Istituto, è il rapporto con le famiglie. Il limite più importante è proprio in questa mancanza di uno strumento adeguato a monitorare i risultati a distanza degli allievi, non essendo un istituto comprensivo. La scuola, per il prossimo futuro, si impegnerà nel rafforzare i rapporti di collaborazione più proficui con le scuole del territorio e nel crearne altri altrettanto proficui, attraverso giornate di orientamento, mediante l'organizzazione di manifestazioni condivise sul territorio e attraverso lo scambio di documentazioni. Inoltre, cosa più importante, l'impegno sarà massimo nel rafforzamento di quei rapporti di fiducia e cooperazione educativa con le famiglie degli alunni. La scuola crede fortemente nel monitoraggio delle carriere dei propri alunni in uscita, poiché si tratta di un importante strumento di continuità educativa e di presa in carica dell'alunno, nonché può essere considerato un pretesto di riflessione sulla propria azione, per migliorare sempre di più il livello di erogazione scolastica a cui è chiamata.

Rubrica di valutazione: 6

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGANTO

Il giudizio positivo è dettato dai risultati positivi ottenuti dagli alunni in uscita che affrontano il primo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado. Non sono tanti i casi in cui i nostri allievi si trovino in difficoltà di apprendimento, non ci risultano casi di abbandono o di non adeguatezza dal punto di vista comportamentale. Saremmo sicuramente più soddisfatti nel partecipare ad una rete di monitoraggio con le scuole del territorio ma i risultati ci fanno ben sperare per il futuro e ci aprono a nuove e sempre più proficue forme di collaborazione.

3 A - PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3 A.1 - Curricolo, Progettazione e Valutazione

Domande Guida

----- CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA -----

- *A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?*
- *La scuola ha individuato quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?*
- *I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?*
- *Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?*
- *Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?*

----- PROGETTAZIONE DIDATTICA -----

- *Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?*
- *I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?*
- *In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?*

----- VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI -----

- *Che tipo di interventi didattici la scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti?*
- *Quali aspetti del curricolo sono valutati?*
- *I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline?*
- *In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?*
- *In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline?*
- *Per quali discipline la scuola utilizza prove strutturate? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?*
- *Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?*

Subarea: Curricolo e Offerta Formativa

PUNTI DI FORZA

In raccordo con le Indicazioni Nazionali e i reali bisogni formativi degli alunni, la scuola progetta un curriculum formativo nell'intento di sviluppare il più possibile quelle competenze utili all'alunno per affrontare in modo adeguato la vita reale e il proprio percorso formativo futuro. La programmazione è di tipo verticale, definendo obiettivi annuali nelle discipline, atti a raggiungere le competenze richieste dal profilo dello studente alla fine della prima parte del "primo ciclo di istruzione". Il raccordo nella definizione di obiettivi e traguardi di competenza con la scuola dell'Infanzia è risultato sempre proficuo negli ultimi anni e questo possiamo definirlo sicuramente un punto di forza importante sul quale insistere per il futuro. La scuola prende in carico gli alunni dalla scuola dell'Infanzia, costruendo un curriculum verticale adeguato e proficuo, cercando di costruire percorsi individualizzati e personalizzati atti al raggiungimento del miglior successo formativo. Il curriculum d'Istituto è quel percorso che la scuola progetta e segue per far conseguire gradualmente agli alunni, gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche disciplinari e quelle trasversali. La scuola ha individuato, quali traguardi di competenze disciplinari da raggiungere: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; Competenza logico-matematica e scienze; Competenze di base in tecnologia; Consapevolezza ed espressione culturale. Per quel che concerne le competenze trasversali: Imparare ad imparare; Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. Inoltre, sottolineiamo che la scuola crede moltissimo nello sviluppo delle competenze sociali e civiche, nonché in quelle digitali, data la contingenza storica in cui vessa il mondo. Siamo di fronte ad un cambiamento epocale, la scuola non sarà più come prima, dovrà ripensare se stessa e insistere su determinate questioni per continuare ad essere efficace mediatore culturale e fondamento della società futura. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. L'ampliamento dell'offerta formativa è perseguito attraverso attività che vengono programmate e progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto e con gli intenti formativi che la scuola si è posta. Per ciò che concerne gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono individuati in modo chiaro e espliciti altrettanto chiaramente alle famiglie degli allievi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola non ha rilevato dei punti di criticità rilevanti per quel che concerne la progettazione di un adeguato curriculum verticale. La costruzione dello stesso ha posto le basi di un'ottimale sinergia tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria. Per il futuro, si pone il vincolo di farsi trovare sempre pronta per quel che concerne il rafforzamento di determinate competenze, attraverso formazione e sostegno alla professionalità del proprio personale, mediante progettazione e programmazione condivise.

Subarea: Progettazione Didattica

PUNTI DI FORZA

Il Punto di forza della nostra Istituzione è relativo alla coesione del gruppo docente e al carattere collaborativo dell'azione che svolge. La progettazione didattica è uno strumento di lavoro che viene adoperato dai docenti attraverso il confronto e riflessione finalizzata all'individuazione di traguardi e obiettivi di apprendimento utili alla formazione allo sviluppo degli alunni. Utilizzando le Indicazioni Nazionali, confrontandoli con i bisogni educativi specifici della popolazione scolastica, all'inizio dell'anno, i docenti definiscono obiettivi di apprendimento e traguardi di competenze che gli alunni devono acquisire, individuando le metodologie adeguate, scegliendo contenuti e attività specifiche e definendo i criteri di

valutazione e verifica. I docenti effettuano una programmazione periodica di tipo quindicinale per definire i percorsi di apprendimento. L'analisi delle scelte adottate in sede di progettazione e programmazione è in itinere, in sede di valutazione delle unità didattiche, mettendo a confronto i risultati ottenuti con gli obiettivi attesi, mettendo in atto una riflessione appropriata e approfondita per migliorare sempre l'attività e il servizio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il vincolo della scuola è nel mantenere il livello di collaborazione del gruppo di lavoro per quel che concerne la definizione degli intenti e la valutazione degli esiti. Non crediamo che esistano particolari elementi di debolezza ma siamo sicuri che si possa sempre migliorare. La scuola si impegna nella formazione del proprio personale e nella progettazione di attività sempre più adeguate ai bisogni formativi della popolazione scolastica e efficaci rispetto ai risultati che essa stessa si pone di raggiungere.

Subarea: Valutazione degli studenti

PUNTI DI FORZA

Tra gli aspetti del curriculum, sicuramente hanno la precedenza, nella valutazione, le competenze disciplinari e le competenze trasversali che sono definite nel documento relativo all'offerta formativa della scuola (PTOF). Gli insegnanti utilizzano criteri comuni nella valutazione per le discipline, i quali vengono definiti ad inizio anno, attraverso collaborazione, confronto e riflessione approfondita. Vengono utilizzate prove strutturate per ogni disciplina, con cadenza bimestrale. A seguito delle valutazioni, la scuola realizza attività di recupero per quei casi di difficoltà nell'apprendimento e attività di potenziamento per i casi di eccellenza. Dunque, possiamo definire gli interventi della scuola specifici e individualizzati. Alla fine del segmento della Scuola Primaria vengono adottate forme di certificazione delle competenze per accompagnare in modo adeguato gli allievi nel passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado e in generale nella carriera scolastica futura.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Cercheremo di porre maggiore attenzione a quelle competenze digitali e di cittadinanza che risultano fondamentali in un momento storico come quello attuale, di grandi trasformazioni scientifiche e tecnologiche, nel quale si chiede alla scuola, di farsi trovare pronta a sostenere i cambiamenti e le esigenze di apprendimento della propria utenza. Vincolo per il futuro, sarà proprio quello di aggiornare criteri di valutazione, modi e strumenti per la valutazione. Riconosciamo che la scuola, non adotta ancora forme adeguate di valutazione, come prove autentiche, né rubriche di valutazione. Dunque, la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti che è anch'essa una pratica frequente ed efficace, andrebbe migliorata, soprattutto inserendo modalità di verifica con rubriche di valutazione e prove autentiche. Il vincolo per il futuro sarà quello di migliorare sotto questo punto di vista, creando un quadro di riferimento per la valutazione sempre più adeguato alla scientificizzazione della materia didattica.

Rubrica di valutazione: VOTO 6

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGANTO

La scuola ha osto in essere un percorso di riflessione e valutazione di se stessa, delle proprie pratiche, delle proprie strategie, dei propri metodi, degli strumenti che utilizza e degli indirizzi pedagogici che persegue. Alla scuola, in generale, è stato chiesto di ripensare sé stessa per continuare ad insistere in modo positivo sulla società a cui rivolge la propria azione e anche la nostra Istituzione è pronta a farlo e in prima linea per raccogliere le sfide future. Il nostro giudizio è positivo per l'impegno profuso e per la determinazione e la professionalità posti in campo. Siamo sicuri che il futuro sarà dalla nostra parte.

3 A.2 – Ambiente di apprendimento

Domande Guida

----- DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -----

- *L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?*
- *La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi?*
- *In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?*
- *In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti?*
- *Nella scuola sono presenti una o più biblioteche? Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?*

----- DIMENSIONE METODOLOGICA -----

- *La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?*
- *In che misura nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.)?*
- *Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?*
- *A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc.)?*

----- DIMENSIONE RELAZIONALE -----

- *In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?*
- *Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e docenti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra docenti?*
- *Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola?*
- *Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?*

- *Quali azioni promuove la scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti? Queste azioni sono efficaci?*

Subarea: Dimensione organizzativa

PUNTI DI FORZA

La struttura della scuola consente un'organizzazione adeguata degli spazi e il relativo utilizzo degli stessi al fine di consentire il giusto soddisfacimento delle esigenze didattiche riferite ai bisogni educativi della platea scolastica, nonché il rispetto delle norme di igienicità e sicurezza. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, alla programmazione stabilita e alla diversificazione della didattica. La durata delle lezioni è di 50 minuti per consentire il passaggio tra un'attività e l'altra e il bisogno ricreativo degli alunni. La scuola attribuisce molta importanza alla cura degli spazi laboratoriali e al relativo materiale in dotazione, nominando, all'inizio dell'anno scolastico, referenti per la gestione, il funzionamento e la cura degli stessi. Gli spazi vengono utilizzati in modo sistematico secondo la programmazione delle attività, con una frequenza scandita da turni determinati dalla programmazione stessa che si riferisce a fasce di età e a interventi specifici relativi ai bisogni educativi degli alunni. Vengono utilizzati in orario curriculare ed extra. Gli spazi polifunzionali sono dotati di materiale a sufficienza per accogliere e sostenere le attività di tutte le classi e di tutte le fasce di età dei rispettivi alunni. Sono accessibili sempre, secondo programmazione delle attività ed è estremamente accoglienti. In conclusione, possiamo dire che la scuola offre un ambiente di vita estremamente sereno e sicuro e ben protetto. Infatti la comunità scolastica vive con senso di responsabilità il materiale disponibile, in nome dello sviluppo della competenza relativa alla cura del sé e dell'ambiente circostante e del rispetto delle norme di sicurezza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Vincolo per il futuro, sarà rafforzare l'organizzazione dell'eventuale didattica nonché il rafforzamento della condivisione della suddetta dimensione organizzativa con alunni e famiglie. La comunità scolastica e la vita della scuola sono responsabilità di tutti.

Subarea: Dimensione metodologica

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove la collaborazione e la cooperazione tra i docenti per programmare e realizzare modalità didattiche sempre più innovative e rispondenti alle esigenze educative degli alunni. Il punto di forza è proprio in questa dimensione collaborativa e solidale, per ciò che concerne anche i materiali didattici, oltre che per le metodologie. Si tratta di un Collegio Docenti che abbiamo già definito e che confermiamo coeso e collaborativo, unito nella condivisione degli intenti formativi, della vision e della mission della scuola. La didattica innovativa è ricercata costantemente perché più rispondente alle esigenze educative delle giovani generazioni proiettate in una società estremamente tecnologica, dove la comunicazione è veloce e per certi versi incontrollabile, nella quale esiste una vasta gamma di mittenti informativi, nella quale le problematiche relative agli schemi della vita moderna sono tali da obbligare la scuola nella condizione di essere perennemente vigile rispetto a trasformazioni culturali e esigenze educative, per il ruolo che riveste e per la sfida formativa che le viene affidata e alla quale non intende sottrarsi. Tra le metodologie didattiche più ricercate dalla nostra istituzione scolastica, ci sono: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello e flipped classroom (particolarmente per le classi maggiori) e le strategie più usate

sono sicuramente quelle relative alla didattica di laboratorio e alla creazione di piccoli gruppi di lavoro, nei quali è più facile seguire i singoli stili di apprendimento, attivare strategie di recupero per i casi di difficoltà e valorizzare eccellenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La criticità più importante sta nella difficoltà di trovare spazi di tempo adeguati alla formazione del personale rispetto alle innovazioni didattiche. Sarà fondamentale ottimizzare ancora di più il tempo a disposizione e le risorse di cui la scuola dispone. Elemento di difficoltà che abbiamo riscontrato nello scorso triennio è stata la stabilità del personale, date le assunzioni da parte dello Stato. Il vincolo per il futuro sarà quello di continuare a mantenere alti i livelli di ricerca e la formazione del personale ottimizzando al meglio le esigue risorse e il poco tempo a disposizione.

Subarea: Dimensione relazionale

PUNTI DI FORZA

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la responsabilizzazione degli alunni rispetto all'amministrazione del bene comune. Il principio cardine dell'azione è: "la scuola è di tutti". Vengono proposte e adottate, infatti, specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche e non si sono verificati negli anni, particolari episodi di trasgressione di regole o di comportamento inadeguato rispetto alla promozione della vita scolastica condivisa. Inoltre, la scuola promuove l'azione didattica condivisa e sostenuta reciprocamente con le famiglie degli alunni, cercando di instaurare, anno dopo anno, un rapporto di fiducia e collaborazione con le stesse, in nome e per conto del principio dettato dal proprio Patto Educativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Mai come in questo momento, l'aspetto della relazione è fortemente a rischio, tra crisi valoriale e culturale, forte incidenza di modelli comportamentali di livello molto basso, aumento delle violenze familiari e di genere, economia sommersa e illegalità. La scuola deve accogliere questa esigenza di potenziamento dell'aspetto relazionale, cercando di continuare a coltivare la dimensione relazionale anche se dovesse ripresentarsi l'esigenza di allontanarci di nuovo dal caro luogo della scuola. Vincolo per il futuro, sarà quello di porre massima attenzione al tema in questione, mettendo in campo tutte le forze e le competenze possibili.

Rubrica di valutazione: 6 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il nostro giudizio è positivo rispetto all'impegno profuso e alle attività poste in essere. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nonché della sicurezza degli stessi. La scuola è in continua ricerca di modalità didattiche innovative per sostenere al meglio i propri alunni nel loro percorso formativo. Gli studenti lavorano in gruppi di lavoro nei quali si ricerca cooperazione e sostegno, utilizzando nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti. La scuola, inoltre, promuove lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono ben definite e chiare, condivise e sostenute dalle famiglie. Ci sono stati in questi anni, situazioni conflittuali tali da richiedere interventi speciali che si sono risolti in

maniera serena attraverso la cooperazione scuola famiglia. Per il futuro, crediamo che la scuola sarà sempre più all'altezza rispetto alle questioni relative all'ambiente di apprendimento e alla positiva relazione .

3 A.3 – Inclusione e Differenziazione

Domande Guida

----- INCLUSIONE -----

- *Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?*
- *I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?*
- *In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?*
- *La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri? Questi interventi riescono a favorirne l'inclusione?*
- *La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorirne il successo scolastico?*
- *La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?*
- *È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica?*

----- RECUPERO E POTENZIAMENTO -----

- *Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?*
- *Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?*
- *Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?*
- *Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?*
- *In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?*
- *Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?*
- *Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?*

Subarea: Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e queste attività risultano essere estremamente efficaci rispetto alle problematiche relative ad inserimento,

integrazione e inclusione. Cura particolarmente la questione relativa agli allievi con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze degli stili di apprendimento, creando percorsi adeguati al miglior successo formativo possibile. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi risultano efficaci, da un'attenta analisi dei risultati raggiunti dagli alunni a cui queste metodologie sono destinate e ai gruppi classe coinvolti in questo processo. Vengono predisposti PEI e PDP dallo staff docenti, in collaborazione con gli organi sanitari e di concerto con le famiglie degli alunni e vengono monitorati con efficacia ed efficienza il raggiungimento di traguardi ed obiettivi prefissati. La scuola si prende cura dei Bisogni Educativi Speciali attraverso l'azione di lavoro di docenti specializzati, aggiornati e con esperienza. Piani educativi e didattici vengono aggiornati con regolarità, apportando modifiche e migliorie a seconda delle esigenze specifiche. La cura e il benessere dello studente, per la scuola, sono un impegno massimo e un obiettivo da perseguire con efficacia ed efficienza. Per quel che concerne l'accoglienza degli alunni stranieri, la scuola mette in atto una serie di strategie atte a creare un clima accogliente e inclusivo, aperto da un punto di vista culturale, realizzando attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità. Questi interventi, a nostro avviso, riescono a favorire l'inclusione degli alunni stranieri, diventando motivo di allargamento e arricchimento culturale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La criticità maggiore è stata rilevata nell'attuazione di interventi appropriati conseguentemente alla elaborazione di piani educativi e didattici inerenti ai bisogni educativi speciali. Per il futuro, cercheremo di migliorare questo aspetto applicativo, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, per meglio rispondere alla richiesta di interventi specifici relativi ai bisogni educativi speciali.

Subarea: Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La platea scolastica si presenta abbastanza uniforme per potenzialità e capacità media in apprendimento. I casi di difficoltà vengono attenzionati con cura e vengono stabiliti interventi specifici ed individualizzati per valorizzarne al meglio le potenzialità, secondo i diversi stili di apprendimento. La scuola persegue in modo adeguato la finalità di recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento, ricercando, attraverso una riflessione mirata e interventi specifici, le giuste strategie per questi determinati bisogni. Gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. La scuola, inoltre, mette in atto una serie di strategie per potenziare i livelli di eccellenza dei propri studenti, cercando, attraverso mirate strategie, di individuare talenti e potenzialità, andando a porre in essere, attività specifiche per il consolidamento e il potenziamento di questi livelli. Il sistema di monitoraggio relativo al potenziamento, evidenzia anch'esso un certo livello di efficacia che risulta adeguatamente soddisfacente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La criticità è relativa alla mancanza di risorse finanziarie che impediscono l'attivazione di interventi ancora più soddisfacenti, magari di natura extracurricolare e in tempi e spazi diversi. La scuola si impegna, per il prossimo futuro, a mettere in atto una serie di interventi per aggiornare metodologie e strategie didattiche relative alla questione inclusiva, al recupero e al potenziamento.

Rubrica di valutazione : 7 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Le attività poste in essere per gli alunni che necessitano di interventi specifici a causa di difficoltà, risultano efficaci, dal monitoraggio che la scuola attua. Le attività didattiche e le strategie per l'inclusione, a nostro avviso, risultano di qualità, anche se per il futuro intendiamo perseguire sempre la linea del continuo miglioramento. La scuola promuove e valorizza la cultura del rispetto e la valorizzazione delle differenze. La diversità è un valore aggiunto nella vita scolastica. Agli alunni si cerca di trasmettere i sani valori della solidarietà, del sostegno all'altro, dell'accoglienza e dell'apertura culturale. Viviamo in un mondo estremamente globalizzato, in cui le differenze sembrano aver sostituito quelle che si solevano definire "identità culturali". La scuola si fa promotrice di apertura e dialogo, confronto e collaborazione. Crediamo fortemente nell'arricchimento che viene dalla diversità e vogliamo continuare a percorrere la strada dell'inclusione. Per ciò che concerne il recupero e il potenziamento, per il futuro crediamo di riuscire a mantenere i livelli di eccellenza raggiunti, cercando sempre di migliorarli. Il nostro giudizio di autovalutazione, per questa sezione, è sicuramente positivo.

Ù

3 A.4 – Continuità e Orientamento

Domande Guida

----- CONTINUITÀ -----

- *Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?*
- *I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?*
- *Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?*

----- ORIENTAMENTO -----

- *La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?*
- *La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?*
- *La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?*
- *La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?*
- *In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?*

----- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO -----

- *Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?*
- *In che modo la scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali?*
- *La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?*

Subarea: Continuità

PUNTI DI FORZA

La scuola organizza incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni relative agli alunni che iniziano la prima classe. Questo tipo di attività risulta essere estremamente efficace anche per la formazione delle classi stesse, nella ricerca di un equilibrio e una certa omogeneità di gruppo. La continuità educativa è un valore che la scuola difende e valorizza in modo adeguatamente efficace, attraverso una serie di interventi. Per quel che concerne il passaggio dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado, lo staff docente partecipa alle commissioni ed accompagna gli allievi alle visite guidate alle scuole di destinazione sul territorio, cercando di realizzare quel concetto di continuità di cui sopra.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Purtroppo, per quel che riguarda la continuità rispetto agli alunni in uscita dalle classi quinte, non tutte le scuole del territorio organizzano commissioni per la continuità e non tutte le scuole organizzano giornate per presentare strutture, metodologie e organizzazione. Il limite resta in una mancanza di strumenti riconosciuti per la continuità rispetto alle Scuole secondarie di Primo Grado, verso le quali, la continuità è affidata solo all'iniziativa privata delle singole istituzioni scolastiche sensibili al tema.

Subarea: Orientamento

PUNTI DI FORZA

La scuola, nel prendere in carico gli alunni dall'infanzia, realizza percorsi per la conoscenza e lo sviluppo dell'autonomia, nell'intento di valorizzare le attitudini del singolo, incanalando potenzialità, talenti e inclinazioni naturali. Il nostro istituto attiva forme e momenti di confronto con i genitori per condividere strategie educative e confrontarsi su metodi, strategie e risultati inerenti al successo formativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non riscontriamo particolari criticità al riguardo. L'unico elemento che presenta delle perplessità è la questione relativa al monitoraggio delle carriere degli alunni in uscita per i limiti che abbiamo ampiamente descritto nelle altre sezioni.

Rubrica di Valutazione : Voto 6

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

A nostro giudizio, il lavoro che la scuola ha svolto e svolge in riferimento alla continuità e all'orientamento ha ragion d'essere considerato positivo e con riscontri adeguatamente sufficienti rispetto alle aspettative dell'utenza e a ciò che la scuola stessa progetta, programma e si attende.

3 B- PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3 B.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Domande Guida

----- MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA -----

- *La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?*
- *La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?*
-

----- MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ -----

- *In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?*
- *La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività?*

----- ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE -----

- *Quali ruoli e compiti organizzativi ha individuato la scuola e quanti docenti li ricoprono?*
- *Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?*
- *In che modo sono gestite le assenze del personale?*
- *C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?*
- *Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro?*

----- GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE -----

- *L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?*
- *Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto?*
- *Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?*
- *Le spese si concentrano sui progetti prioritari?*

Subarea: Missione e Visione della Scuola

PUNTI DI FORZA

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel documento relativo all'offerta formativa e le stesse sono condivise all'interno dell'intera comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. Questo per noi è da ritenersi un punto di forza. L'alunno è posto al centro dell'attività scolastica, al centro della progettazione e degli interventi che la scuola pone in essere. L'intento è quello di contribuire allo sviluppo di

cittadini autonomi e consapevoli delle proprie potenzialità, capaci di cooperare e collaborare, solidali tra di essi, con uno spiccato senso civico, impegnati attivamente e democraticamente, con basi culturali solide e ampie da poter essere sostegno per la formazione continua lungo tutto il percorso della propria vita.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non esistono elementi di criticità considerevoli.

Subarea: Monitoraggio delle attività

PUNTI DI FORZA

La scuola pianifica e pone in essere una serie di attività atte a monitorare l'andamento della propria azione didattico-educativa, rendicontando risultati e incidenza nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il vincolo per il futuro sarà quello di ampliare e migliorare le attività di monitoraggio per cercare di mantenere adeguati livelli di erogazione del servizio scolastico, nell'intento di riuscire ad intercettare i bisogni educativi degli alunni e eventuali criticità rispetto alla proposta didattica che pone in essere.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

PUNTI DI FORZA

La scuola punta molto sulla divisione dei compiti per competenze e attitudini, cercando di organizzare al meglio le risorse umane che ha a disposizione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non consideriamo punti di criticità evidenti. Il nostro vincolo è mantenere livelli di alti in organizzazione delle nostre risorse umane.

Subarea : Gestione delle risorse economiche

PUNTI DI FORZA

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nonostante l'esiguità delle stesse, la scuola ripartisce in modo adeguato le risorse a disposizione. Crediamo che sia necessario ottimizzare al meglio le risorse a disposizione, valorizzandone la destinazione, specie per il potenziamento di quelle attività formative e di aggiornamento atte a migliorare il livello di erogazione della didattica nonché, il potenziamento delle norme di sicurezza sanitaria, necessarie per la contingenza storica.

Rubrica di valutazione: 7 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

La scuola ha definito in modo chiaro ed esplicito la propria visione e la propria missione, le proprie priorità e ciò che intende fare per poter perseguire al meglio gli obblighi relativi all'intento educativo formativo che è chiamata a perseguire. Gestisce al meglio risorse economiche e risorse umane, cercando di valorizzare il più possibile attitudini, inclinazioni naturali e talenti. Crediamo che per questa sezione, il giudizio sia di eccellenza.

3 B.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Domande Guida

----- FORMAZIONE -----

- *La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?*
- *Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché?*
- *Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?*

----- VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE -----

- *La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo?*
- *La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?*
- *La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali?*

----- COLLABORAZIONE TRA DOCENTI -----

- *La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?*
- *I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola?*
- *I docenti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?*

Subarea: Formazione**PUNTI DI FORZA**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei propri docenti e del proprio personale in generale, cercando di attivare percorsi di aggiornamento e ampliamento delle competenze. In genere la formazione avviene all'esterno della scuola ed a carico degli insegnanti. Lo strumento tecnologico, l'uso delle piattaforme e le metodologie connesse allo stesso, sono diventate fondamentali per sostenere la didattica e diventeranno sempre più incidenti per il futuro, oltre che per sostenere una didattica efficace, anche per aumentare i livelli di interesse.

Le STEM sono una necessità per il futuro raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di competenza degli alunni, e la loro promozione è necessaria per aumentare i livelli di successo formativo e di sviluppo. Altro elemento su cui insistiamo sono le metodologie di gestione della classe e dei gruppi, per migliorare i livelli di risoluzione di conflittualità e migliore successo in ambito affettivo-relazionale. Dunque, punto di forza è la propensione alla riflessione pedagogica e programmatica sposata dalla scuola che ha posto in essere la programmazione di nuovi percorsi di formazione e aggiornamento del proprio personale, nell'intento di migliorare la propria offerta formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Criticità importanti sono da attribuire alla esiguità dei fondi a disposizione e del tempo da destinare alle attività di formazione. Per il futuro, siamo sicuri che con la disponibilità del nostro personale, con un'adeguata programmazione delle attività, la scuola riuscirà a ottimizzare e a valorizzare le proprie risorse nell'intento migliorativo della propria offerta formativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

PUNTI DI FORZA

La scuola cerca di valorizzare le competenze del proprio personale individuando talenti, attitudini e inclinazioni naturali, organizzando una divisione degli incarichi in linea con quanto osservato e appreso dall'individuazione di queste specificità. Il punto di forza è sicuramente nella divisione dei compiti, nella responsabilizzazione di determinate figure professionali e nella valorizzazione di determinate competenze.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La criticità maggiore è da riscontrare nell'avvicendamento di vecchio e nuovo personale scolastico che non sempre è accompagnato da un immediato e adeguato inserimento. Per il futuro crediamo di poter sopperire alle criticità con la intensificazione di attività di aggiornamento e formazione e con la disponibilità del personale più anziano ad accogliere, inserire, integrare e sostenere le nuove leve.

Subarea: Collaborazione tra Docenti

PUNTI DI FORZA

La scuola ha contribuito a creare e a promuovere un clima cooperativo, collaborativo e di condivisione di metodi, strategie, strumenti, materiali e in generale intenti didattico-educativi tra i docenti la cui efficacia è riscontrabile nei risultati relativi al successo formativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non riscontriamo elementi di criticità specifici.

Rubrica di valutazione : 5 VOTO

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Purtroppo la scarsità di fondi non consente alla scuola di promuovere iniziative dirette per la formazione dei docenti e in generale del proprio personale. Crediamo fortemente all'incidenza della formazione e il nostro impegno sarà quello di ottimizzare al meglio risorse finanziarie e

umane. Soddisfazione massima la possiamo esprimere per ciò che concerne la valorizzazione delle competenze e il clima di collaborazione tra il personale scolastico.

3 B.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Domande Guida

----- COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO -----

- *Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha la scuola? Per quali finalità?*
- *Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?*

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

----- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -----

- *In che modo i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa?*
- *Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?*
- *La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?*
- *La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?*

Subarea: Collaborazione con il Territorio

PUNTI DI FORZA

Non esistono specifici accordi di rete con altri soggetti sul territorio in cui la scuola è sita e opera, si hanno rapporti occasionali con il Comune, con le Parrocchie e con le associazioni sportive al fine di incidere il più possibile nelle dinamiche territoriali e allo stesso modo, nell'intento di ricercare forme di ampliamento della propria offerta formativa.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La criticità maggiore è nella mancanza di accordi di rete. Difficile è anche la partecipazione della scuola a forme di incidenza territoriale a causa della frequente difficoltà amministrativa degli Enti Locali Amministrativi. Il vincolo per il futuro sarà la ricerca continua di collaborazioni proficue e durature.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

PUNTI DI FORZA

La scuola pone in essere una serie di attività atte al coinvolgimento dei genitori, nell'intento di monitorare l'andamento scolastico, con incontri bimestrali per operare riflessioni relative alle attività didattiche, ad interventi specifici e all'organizzazione di manifestazioni aperte al territorio. La scuola vuole essere presente per le famiglie degli alunni a cui rivolge la sua azione e mette in atto tutte le strategie possibili per coinvolgere il più possibile la propria platea genitoriale. Niente scuola senza famiglia.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola riscontra delle criticità nella resistenza di una frangia considerevole delle famiglie rispetto alla collaborazione e alla cooperazione. Il nostro vincolo sarà quello di mettere in atto iniziative atte a migliorare i nostri livelli di qualità nel coinvolgimento di quelle famiglie che ancora resistono all'invito alla cooperazione.

Rubrica di valutazione: Voto 6

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

La scuola è impegnata nella realizzazione di collaborazioni e reti con altri enti e nel coinvolgere attivamente le famiglie, ecco perché il nostro giudizio è positivo. Crediamo di poter continuare su questo percorso intrapreso per mantenere livelli di eccellenza e migliorare ciò che è possibile migliorare

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

Competenze trasversali al fine del segmento di Scuola Primaria.

TRAGUARDI

Acquisizione di un adeguato livello di Competenze trasversali da parte degli alunni al termine della Scuola Primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un ambiente di apprendimento tale da favorire il successo formativo e il benessere dell'alunno.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione.

3. Continuità e orientamento

Creare o aderire a reti di scuole per il supporto e l'ampliamento dell'offerta formativa.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività adeguatamente efficace a sostenere il livello di erogazione del servizio scolastico.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzazione delle risorse economiche e umane e ampliamento della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di migliorare l'offerta formativa e il servizio scolastico.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con gli enti territoriali e con le famiglie degli alunni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in Matematica e in Italiano. Sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove invalsi e sulla loro finalità.

TRAGUARDI

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. Attestazione degli esiti su medie uguali o superiori alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un ambiente di apprendimento tale da favorire il successo formativo e il benessere dell'alunno.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione.

3. Continuità e orientamento

Creare o aderire a reti di scuole per il supporto e l'ampliamento dell'offerta formativa.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività adeguatamente efficace a sostenere il livello di erogazione del servizio scolastico.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzazione delle risorse economiche e umane e ampliamento della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di migliorare l'offerta formativa e il servizio scolastico.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con gli enti territoriali e con le famiglie degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

*Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.
Potenziamento e rafforzamento di attività mirate allo sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza attiva.*

TRAGUARDI

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Miglior livello possibile di acquisizione di competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un ambiente di apprendimento tale da favorire il successo formativo e il benessere dell'alunno.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione.

3. Continuità e orientamento

Creare o aderire a reti di scuole per il supporto e l'ampliamento dell'offerta formativa.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività adeguatamente efficace a sostenere il livello di erogazione del servizio scolastico.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzazione delle risorse economiche e umane e ampliamento della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di migliorare l'offerta formativa e il servizio scolastico.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con gli enti territoriali e con le famiglie degli alunni.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Svolgimento di un percorso formativo che aiuti l'alunno nell'acquisizione di competenze capaci di sostenere il suo percorso formativo futuro.

TRAGUARDI

Acquisizione del miglior livello di competenze possibile rispetto alle potenzialità del singolo, alle caratteristiche personali, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi di ognuno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di un ambiente di apprendimento tale da favorire il successo formativo e il benessere dell'alunno.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione.

3. Continuità e orientamento

Creare o aderire a reti di scuole per il supporto e l'ampliamento dell'offerta formativa

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione delle attività adeguatamente efficace a sostenere il livello di erogazione del servizio scolastico.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzazione delle risorse economiche e umane e ampliamento della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di migliorare l'offerta formativa e il servizio scolastico.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con gli enti territoriali e con le famiglie degli alunni.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo un'accurata analisi degli elementi relativi all'autovalutazione e lo studio delle priorità scelte dalla scuola nella triennalità precedente, la scuola ha ritenuto opportuno aggiornare e migliorare priorità e traguardi in linea con le indicazioni nazionali e con i bisogni del territorio e della propria utenza di riferimento. Una scuola che cerca di essere protagonista di un percorso di innovazione, miglioramento e adeguamento di principi pedagogici e pratiche didattico-educative, nell'intento di offrire la migliore offerta formativa possibile